Respinta la richiesta di patteggiamento per l'incidente costato la vita a Benny e Loris

E’ stata respinta dal giudice del Tribunale di Siracusa, Francesco Alligo, la richiesta di patteggiamento a 4 anni di carcere per omicidio stradale presentata dalla difesa di Andrea Giunta. E’ il ragazzo alla guida dell’auto che lo scorso 7 dicembre si schiantò contro un pilone del belvedere San Giacomo, in Ortigia. In seguito al tragico impatto persero la vita Benny Di Maria, 22 anni, e Loris Fazzina, 20 anni. Un terzo amico rimase ferito.
I quattro avevano trascorso la nottata insieme e stavano tornando a casa. Secondo quanto ricostruito, il ragazzo al volante avrebbe perso il controllo, non riuscendo più a tenerlo correttamente in traiettoria. Violento lo scontro con il pilastro, al punto che dovettero intervenire i Vigili del Fuoco per estrarre i giovani a bordo. Nonostante i soccorsi e la corsa in ospedale, Benny Di Maria e Loris Fazzina persero la vita. Le famiglie delle due vittime, attraverso i loro legali, avevano già manifestato la propria contrarietà al patteggiamento.

Carlentini. Dipendente comunale positivo e 25

contagi in tutto: uffici chiusi e tamponi

Un dipendente comunale positivo al Covid- 19 e 25 contagiati in totale a Carlentini. Il sindaco, Giuseppe Stefio ha fornito nelle scorse ore l'aggiornamento sulla situazione nel comune della zona nord della provincia. L'ha definita "seria ma sotto controllo. L'esito di questa seconda ondata -premette il primo cittadino- dipende ancora una volta dal comportamento di ognuno di noi".

I positivi "manifestano lievi sintomi influenzali e sono costantemente controllati e monitorati dalle autorità sanitarie". Chiusi gli uffici comunali, per consentire la sanificazione dei locali. Tutti i dipendenti, inoltre, sono stati sottoposti a tampone.
Si registra un caso di contagio tra i dipendenti del Comune. Pertanto sono stati disposti la chiusura temporanea di tutti gli uffici, per consentire la sanificazione dei locali, ed il tampone a tutti i dipendenti comunali.

Intanto il Comune, in accordo con le forze dell'ordine, ha deciso di intensificare i controlli nei luoghi di maggiore aggregazione. Con il prefetto, Giusi Scaduto,si dovrebbe valutare, inoltre, nel caso in cui questo risulti necessario, l'ipotesi di chiudere piazze e luoghi ritenuti nevralgici e a rischio di diffusione del contagio".

Stefio raccomanda il rispetto delle norme anti-covid ma anche di evitare la diffusione di notizie "prive di alcuni fondamento e diffuse attraverso il passaparola, creando allarmismi ingiustificati. Importante- conclude- che ognuno faccia la propria parte e soprattutto le famiglie, che in questa fase estremamente delicata sono chiamate a svolgere un ruolo di controllo sui propri figli."

Alto Impatto, maxi posto di blocco in autostrada: 69 multe e 3 patenti sequestrate

Sessantanove multe e tre patenti ritirate: è il bilancio della giornata di controlli rafforzati in autostrada da parte della Polizia Stradale di Siracusa. Operazione denominata “Alto Impatto”, ha visto un posto di blocco operativo per tutta la giornata di mercoledì presso l’area di servizio San Demetrio, ubicata sulla A/01 Catania-Siracusa.
Il flusso veicolare è stato deviato all’interno dell’area di parcheggio dell’area di servizio, grazie alla collaborazione di personale Anas.
Particolare attenzione al mancato uso della cintura di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini, la cui inosservanza comporta la sanzione pecuniaria di euro 83,00 con la relativa decurtazione di 5 punti sulla patente di guida, nonché la sospensione della patente di guida (da 15 giorni a 2 mesi) nel caso in cui la stessa infrazione sia già stata contestata nell’arco del biennio antecedente. Come detto in apertura, 69 le multe elevate e 3 le patenti ritirate.
L’attività di controllo ha riguardato pure la verifica sull’osservanza nei mezzi di trasporto pubblico e privato delle misure governative di contenimento della diffusione del coronavirus, tra le quali l’igienizzazione e la sanificazione dei veicoli, l’utilizzo delle mascherine obbligatorie per chiunque sia presente a bordo degli autobus, nonché, la capacità di riempimento dei veicoli. Tre sono state le infrazioni elevate a carico di altrettanti passeggeri che non

facevano uso delle mascherina protettiva né tantomeno l’avevano al seguito.
Sono stati controllati 91 veicoli, identificate 84 persone, sottoposti a sequestro amministrativo per mancanza di copertura assicurativa 3 veicoli ed, infine, sono stati decurtati 285 punti dalle patenti di guida.

Siracusa. Gerarchia e Retorica, convegno di studi della Fondazione Inda in streaming

Ruoli di potere nel teatro antico è il titolo del Convegno internazionale di studi organizzato dalla Fondazione Inda, venerdì 23 e sabato 24 ottobre. In occasione del sessantesimo anniversario del primo convegno di studi dedicato all’Orestiade di Eschilo, che si aprì il 15 maggio 1960, in presenza di Vittorio Gassman e Pier Paolo Pasolini, il professor Guido Paduano, direttore della rivista “Dioniso”, ha riunito vari studiosi e specialisti del teatro classico, per dibattere di Regalità e legalità, Gerarchia e retorica, e delle Trame comiche del potere.
Conformemente alle direttive del DPCM del 18 ottobre 2020, sarà possibile seguire il Convegno esclusivamente attraverso la diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Inda.
Ad aprire la prima sessione, venerdì 23 ottobre alle 9, dopo i saluti istituzionali, sarà il professor Paduano,
con un intervento su “Sessant’anni di Convegni Inda”; seguiranno Guido Avezzù con una relazione sui “Ruoli di potere

in Eschilo”, Sotera Fornaro su “Il potere delle emozioni e le emozioni del potere: il caso delle Antigoni”, con il contributo al dibattito di Alessandro Grilli.
Nel pomeriggio di venerdì 23 ottobre, alle 15,30, seconda sessione, presieduta da Margherita Rubino, su Gerarchia e retorica. In programma i contributi di Maria Serena Mirto su “Quando la retorica svuota il potere: strategie euripidee per sospendere i rapporti gerarchici”; di Walter Lapini su “Regalità e degradazione eroica nell’Elena di Euripide”; di Gianna Petrone su “Senati columen. Smascheramento dei padri e crisi dell’autorità nella commedia di Plauto”, e infine l’intervento di Guido Paduano.
Sabato mattina, dalle 9, terza sessione sulle Trame comiche del potere, presieduta da Guido Paduano, con gli interventi di Michael Lloyd su “Power and Politeness in Aristophanes”, Elena Fabbro che parlerà di “Democrazia e potere di Demo” e del traduttore Nicola Cadoni su “Oggi farò da me/senza lezione. La rivolta di Strepsiade”, col contributo al dibattito di Francesco Morosi.

Siracusa. Codice Rosa, uno psicologo al Pronto Soccorso per le donne vittime di violenza

La figura di uno psicologo, che in pianta stabile sia disponibile nel percorso di accoglienza alle donne vittime di violenza che arrivano al Pronto Soccorso tramite Codice Rosa. Un impegno quello assunto dall’Asp di Siracusa anche in vista della definizione delle nuove piante organiche. Ad annunciarlo

è la deputata regionale Rossana Cannata, di Fratelli d'Italia, a seguito di un'interlocuzione con i vertici dell'azienda sanitaria provinciale e con la responsabile del coordinamento violenza di genere e task force interistituzionale. L'idea, spiega la vicepresidente della commissione Antimafia, è quella di incrementare e migliorare, anche sulla scorta delle linee guida regionali, i servizi e l'accoglienza alle donne vittime di violenza in arrivo al Pronto soccorso, nei presidi ospedalieri siracusani. L'impiego della figura dello psicologo rientra proprio in quest'ottica. "Si tratta di assistenza integrata- prosegue Cannata- con una pluralità, cioè, di istituzioni e servizi in grado di accogliere e tutelare le donne che si trovano in questa condizione. Perché è solo facendo rete – conclude il deputato regionale Rossana Cannata – che si potranno seguire in modo professionale, sicuro e completo le donne vittime di violenza, provando ad arginare un fenomeno che in Sicilia, e a Siracusa, non accenna a diminuire".

Coronavirus, il bollettino: 562 nuovi positivi in Sicilia, +20 in provincia di Siracusa

Restano ancora alti i numeri del coronavirus in Italia ed in Sicilia. In regione, sono 562 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa 20 nuovi casi di contagio registrati ad ieri. Quanto alle altre province: 170 Catania, 192 Palermo, 66 Trapani, 53 Messina, 34 Ragusa, 19 Caltanissetta, 5 Enna e 3 Agrigento.

Gli attuali positivi salgono a 7.850 in Sicilia. I ricoverati con sintomi sono 648, altri 83 in terapia intensiva, 7.202 isolamento domiciliare. Purtroppo segnalati 11 nuovi decessi. Ci sono anche 198 guariti.
I dati sono riportati nel bollettino quotidiano sulla situazione epidemiologica del Ministero della Salute.

Coronavirus a Siracusa, ci sono altri 7 positivi. Il totale sale a 79

Ci sono altri 7 nuovi positivi a Siracusa nelle ultime 24 ore. Anche nel capoluogo avanza la minaccia covid e diventano adesso 79 gli attuali positivi. È stato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a comunicare il nuovo aggiornamento. I dati gli sono stati forniti dal Dipartimento prevenzione dell'Asp.
I positivi attuali in provincia di Siracusa sono 286. Nelle giornata di ieri sono stati effettuati 485 tamponi.
Per l'ennesima volta, il primo cittadino raccomanda l'uso delle mascherine ed invita al rispetto delle norme vigenti per il contenimento della diffusione del virus.

Incidente in viale Paolo

Orsi: accusa un malore alla guida, finisce contro auto in sosta

Poteva avere ben peggiori conseguenze l’incidente avvenuto nel tardo pomeriggio in viale Paolo Orsi, a Siracusa. A causa di un improvviso malore del conducente, una vettura che transitava in direzione sud è andata a sbattere contro tre auto parcheggiate nel senso di marcia opposto.
Per fortuna, nel momento in cui è avvenuto l’improvviso e pericoloso taglio di carreggiata, nessuno stava transitando nella corsia.
Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Siracusa insieme al 118 che ha assicurato il primo supporto sanitatio al malcapitato.
Traffico paralizzato sino ad avvenuto sgombero dei mezzi dalla sede stradale.

Siracusa. Fiera in piazzale Sgarlata, ritornano le mascherine tra ambulanti e clienti

C’era attesa per il principale appuntamento mercatale della provincia, nella settimana del nuovo dpcm anti-covid. Occhi puntati sulla fiera del mercoledì di Siracusa, tra piazzale Sgarlata e San Metodio, con i suoi oltre 350 banchi vendita e numeri a tre cifre quanto a visitatori nell’arco della

giornata.
Tra gli ambulanti già ieri era scattato il passaparola: indossare sempre la mascherina, mantenere il distanziamento, invitare a non toccare la merce esposta. Tre concetti ripetuti allo stremo per evitare sorprese, come quella della sospensione della fiera per assembramenti o altre violazioni delle norme anti-covid.

“Sappiamo che c’è il rischio di chiusura, per questo dobbiamo essere responsabili”, spiega in diretta su FMITALIA il presidente provinciale dell’Associazione Nazionale Ambulanti, Seby Morale. “Se qualcuno si avvicina al mio banco senza mascherina, lo invito ad indossarla o andare via. Non ci sono molti controlli, quindi è il caso che facciamo da noi”, taglia corto Morale che non manca comunque di ringraziare gli agenti della Municipale presenti per il solito lavoro svolto. “Sono pochi, fanno quello che possono. E noi cerchiamo di aiutarli. Certo, ci sono anche tra di noi alcuni che sembrano fregarsene delle norme e della situazione. Siamo tanti e non possiamo garantire per tutti. L’attenzione però c’è ed è massima”, aggiunge. Dei controlli rinforzati annunciati alla vigilia, poca traccia nella prima parte della mattinata. Ed anche la clientela appare più “lenta” rispetto al solito. Forse colpa di rinnovate paure e preoccupazioni.
Intanto, incontro a Palazzo Vermexio tra l’amministrazione comunale ed i rappresentanti dell’Associazione Nazionale Ambulanti. Con il presidente Morale c’era anche il segretario Matteo Melfi. Si è discusso di esenzione del versamento della Tosap/Cosap anno 2020 fino al 15 ottobre; del rinnovo delle concessioni a partire dal 1 gennaio 2021; della pulizia e del controllo dei mercati. Confermato dal sindaco Italia e dall’assessore Burti la volontà di non sospendere i mercati cittadini ma hanno caldamente raccomandato il rispetto delle misure di contrasto per contrastare l’avanzata del covid-19. Massima collaborazione assicurata dall’associazione degli ambulanti.

Siracusa. Le scuole superiori non apriranno alle nove: il chiarimento del ministero

Resta invariato, almeno per il momento, l'orario di ingresso e uscita delle scuole superiori della provincia. Il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte stabilisce l'inizio delle lezioni, per gli istituti superiori, non prima delle nove. Questa previsione, tuttavia, non riguarderebbe il territorio siracusano, così come non riguarderebbe molte altre zone italiane. Si concentra, piuttosto, sulle aree metropolitane e su quelle zone in cui i mezzi pubblici, proprio a partire dalle metropolitane, sono normalmente utilizzate sia per raggiungere il posto di lavoro, sia per raggiungere gli istituti scolastici. E' lì che occorre diversificare le fase orarie: una per chi deve andare a lavorare, una per chi deve andare a scuola, così da decongestionare i mezzi pubblici, luogo di assembramenti molto più che evidenti.

Tornando alla provincia di Siracusa, invece, spostare gli orari, peraltro in maniera non coordinata, rappresenterebbe soltanto un problema, stando a quanto diversi dirigenti scolastici hanno osservato. I bus per i pendolari, nel territorio, effettuano, infatti, il cosiddetto "giro scuole". Se un singolo istituto modificasse l'orario di inizio delle lezioni, la scelta si tradurrebbe in un serio problema per gli studenti, che non avrebbero più a disposizione il mezzo pubblico per raggiungere la propria scuola o, piuttosto, rimarrebbero semplicemente fuori dalla scuola per un'ora. Anche questo significherebbe rischio di assembramenti, del resto.

Eventuali modifiche andrebbero, invece, secondo un chiarimento fornito dal ministero, concertati a livello territoriale. Un accordo complessivo, insomma, attraverso un tavolo territoriale che al momento non sembra debba essere convocato e costituito.

Per evitare gli assembramenti di studenti pendolari in provincia, insomma, l’unica strada resta quella di tentare di aumentare il numero di autobus a disposizione, così da evitare che a bordo di un singolo mezzo possano salire numerosi studenti.